

Il business delle malattie immaginarie

■ Presto la Comunità europea discuterà se estendere, ai farmaci prescrivibili dal medico, la possibilità per le ditte produttrici di fare informazione ai cittadini. Una proposta di legge in tal senso potrebbe essere presentata già a settembre. Chi sostiene l'utilità di questa scelta lo fa in nome di una presunta omogeneità di informazione e completezza dei dati che solo l'industria farmaceutica, grazie al fatto di produrre i farmaci e di studiarli, sarebbe nella condizione di garantire. È legittimo però nutrire seri dubbi sull'obiettività di quanto potrebbe essere presentato alla gente da parte di chi ha evidenti interessi (economici) in gioco. Negli Stati Uniti e in Nuova Zelanda, Paesi dove questo avviene dal 1997, l'informazione ai cittadini da parte dell'industria non si è tradotta in un miglioramento dello stato di salute, ma in un aumento del consumo di farmaci non necessari; le informazioni sono diventate, infatti, il veicolo pubblicitario per spingere i cittadini a farsi prescrivere farmaci che i medici curanti non avrebbero ritenuto di dover utilizzare. Il modulo è ben collaudato: i messaggi si concentrano su pochi farmaci selezionati, ne esaltano i benefici e ne nascondono i rischi. Ma l'obiettivo non dichiarato è anche quello di allargare i confini delle malattie, sino a comprendere condizioni di vita "normali". Per espandere il mercato, accanto alla tradizionale attività di



produzione di nuovi farmaci per vecchie malattie, l'industria farmaceutica sta "inventando" nuove malattie per vecchi farmaci. Il tentativo si inserisce in una strategia più ampia di "medicalizzazione" che tende a trasformare molte persone in buona salute in possibili consumatori di farmaci. In Europa, oggi sono disponibili per il pubblico fonti di informazione indipendente, che si sostengono senza il contributo dell'industria farmaceutica: il Servizio di informazione e documentazione scientifica delle Fcr è un esempio tangibile da oltre 30 anni.

Poiché sul mercato vengono immessi per lo più farmaci che sono "copie" di altri precedenti, anziché approvare una forma di pubblicità mascherata, sarebbe più semplice e utile per tutti, pazienti per primi, definire criteri di registrazione dei farmaci che tengano conto della loro reale capacità di segnare un progresso rispetto a quelli già disponibili. Questi farmaci non avrebbero bisogno di grandi sforzi promozionali per affermarsi, avendo nella capacità di rispondere ai problemi di salute ancora irrisolti il loro punto di forza. ■



* BAISO • BIBBIANO • BORETTO • BRESCELLO /
BOSANA • CADEL BOSCO di SOPRA • CAMPAGNOLA / CAMPEGINE
CANOSSA • CARPINETI • CASALGRANDE • CASINA • CASTELLA
RANO • CASTELNOVO di SOTTO • CASTELNOVO NE' MONTI -
COLLAGNA - CORREGGIO • FABBRICO • LIGONCHIO - MONTEC-
CHIO • NOVELLARA • RAMISETO • REGGIOLO • RUBIERA • SAN
POLO • SAN T'ILARIO • SCANDIANO • TOANO • VETTO - VEZ-
ZANO • VIANO - VILLAMINOZZO

ESTATE IN PROVINCIA • I CON-
CERTI SUONI DI VINI - ESTATE
A CORTE • I CONCERTI DELLA VIA LAT-
TEA - PICCOLO FESTIVAL • CANTINA
GARIBALDI JAZZ - NOVELLARA BLUES
FESTIVAL • ESTATE GIU' DAL COPPI →
TACA DANCER • ROCCAFORTE ESTATE
MUNDUS • JAZZAROLA